



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1430 del 3/10/2022

Finanziamento, impegno e liquidazione di € 429,51 - relativo al servizio di telefonia fissa e relativi consumi, periodo 01/07/2022 – 31/08/2022, e pagamento di € 352,06 a saldo della fattura elettronica n. 2022A000003709 del 21/09/2022, SDI-8085620441 a favore della ditta Wind Tre S.p.A. e di € 77,45 quale IVA al 22% a favore dello Stato.
(Cod. CIG. 3400221F1E).

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24 giugno 2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi



servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l’art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter- istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Visto il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Considerate le delibere di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n.400/2018, n.2/2019, n.3/2019, n.283/2019, n.384/2019, n.329/2020 e n.541/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** l'art.1, comma 512, della L. 205 del 27 dicembre 2017 - pubblicata nella GURI n. 302 del 29 dicembre 2017- con cui è disposto che le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico ... omissis... confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;
- Vista** la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere al pagamento della fattura in oggetto;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 3 agosto 2018 con la quale sono stati modificati gli allegati A e B di cui al Patto per la Sicilia, relativamente al settore prioritario "Ambiente", per l'implementazione delle risorse necessarie a supporto dell'Ufficio del Commissario, individuando nell'ambito del settore di intervento "Dissesto idrogeologico" l'intervento strategico "rafforzamento PA" per il sostenimento della spesa dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1001 del 23/10/2018 con il quale è stato approvato il nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 16 del 3 gennaio 2019, con la quale si condivide la proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente prot. n.4645 del 26 novembre 2018 e relativi atti, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione, concernente la designazione del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, quale centro di Responsabilità (CdR) del "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud) FSC 2014/2020, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";



Visto	il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
Visto	il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n.91 del 19 aprile 2016);
Viste	le Linee Guida n. 4, di attuazione dell’art. 36 comma 7 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
Richiamato	il Decreto Commissariale n. 9 del 16/01/2012 con il quale si è provveduto, tra l’altro, al pagamento delle spese di abbonamento e dei costi di attivazione riguardanti la linea telefonia fissa e la linea dati alla Wind Infostrada;
Vista	la nota prot. 4109 del 25/07/2017 con la quale è stata trasmessa alla Wind TRE ITALIA S.p.A. l’accettazione della proposta di contratto per l’ampliamento del servizio internet a banda larga “Net Ride” SHDL 8M, chiesto con nota prot. n. 2551 del 04/05/2017;
Visto	il contratto ADSL & FIBRA “Internet Aziende Fibra” sottoscritto il 25/09/2017 per l’implementazione della linea dati dell’ufficio del Commissario di governo inviato al gestore Wind Tre S.p.A., per accettazione, con nota prot.n. 5194 del 26.09.2017;
Vista	la proposta di adeguamento del canone di servizio Net Ride della Wind TRE ITALIA S.p.A., trasmessa con nota del 25/09/2017 e acquisita agli atti dell’ufficio con prot. n. 5308 del 28/09/2017;
Vista	la nota prot. n. 1701 del 15/03/2018 con la quale è stata richiesta la disattivazione immediata del servizio internet SHDL 8Mb e il mantenimento del solo servizio di telefonia fissa VOIP (2 isdn +20 canali VOIP) da traslocare presso i nuovi locali della struttura commissariale.
Vista	la nota acquisita al protocollo prot. n. 2250 dell’undici aprile 2018 con la quale la Wind Tre S.p.A. ha confermato di avere avviato il processo di disattivazione del servizio SHDL 8Mb.
Vista	la fattura elettronica n. 2022A000003709 del 21/09/2022, SDI-8085620441 di euro 429,51 , iva inclusa, assunta al protocollo n. 11912 del 26/09/2022 , della ditta Wind Tre S.p.A. - P. IVA 13378520152 – Cod. Fisc. 02517580920, riguardante il canone bimestrale della linea dati, della linea telefonica fissa e relativi consumi, per il periodo 01/07/2022 – 31/08/2022 ;
Visto	l’art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con il quale le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi devono versare

direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto (IVA) addebitata dai fornitori, ai sensi dell'art. 17/ter del D.P.R. 633/72;

- Visto** il decreto del 23 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene regolamentata la procedura di versamento dell'IVA direttamente all'erario;
- Ritenuto** di finanziare e impegnare, sulle somme disponibili nella contabilità speciale num. 5447, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, a favore di Wind Tre S.p.A., con sede in Largo Metropolitana, 5 – 20017 Rho (MI) P. IVA 13378520152 - Cod. Fisc. 02517580920, l'importo di **€ 429,51** quale costo complessivo del canone bimestrale della linea dati, della linea telefonica fissa e relativi consumi per il periodo **01/07/2022 – 31/08/2022**;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso dall'INAIL con prot. num. INPS_32479531 del 23/08/2022 con **validità fino al 21/12/2022**, acquisito al protocollo n. **11949 del 26/09/2022**, con il quale si certifica che la Ditta Wind Tre S.p.A. con sede in Largo Metropolitana, 5 – 20017 Rho (MI) C.F. 02517580920 è in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi (INPS ed INAIL);
- Considerato** che occorre procedere alla suddivisione del pagamento, così come disposto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, versando la sola base imponibile della fattura sopra indicata per un importo di **€ 352,06** alla ditta Wind Tre S.p.A. - P.IVA 13378520152 - Cod. Fisc. 02517580920, e l'IVA pari a **€ 77,45** al capitolo 1203 capo 8° del Quadro delle Classificazioni delle Entrate dello Stato, così come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. C del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2015;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n.116

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- Articolo 2** di **finanziare, impegnare e liquidare** la somma complessiva di **€ 429,51** (quattrocentoventinove/51), a favore della **Wind Tre S.p.A.** con sede in Largo Metropolitana, 5 – 20017 Rho (MI) P.IVA 13378520152 - Cod. Fisc. 02517580920, quale costo del canone bimestrale della linea dati, della linea telefonica fissa e relativi consumi, per il **periodo 01/07/2022 – 31/08/2022**.
- Articolo 3** di pagare la somma di **€ 352,06** (trecentocinquantadue/06) quale base imponibile della fattura elettronica n. **2022A000003709 del 21/09/2022, SDI-8085620441** a favore della ditta Wind Tre S.p.A. P.IVA 13378520152 - Cod. Fisc. 02517580920, mediante emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5447, appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con accreditamento da effettuare sul conto corrente bancario dalla stessa ditta indicato.
- Articolo 4** di versare l'importo di **€ 77,45** (settantasette/45) quale IVA al 22% della fattura di cui all'art. 3 del presente decreto a **favore dello Stato** con vincolo di commutazione in quietanza di entrata con imputazione al capo 8° cap. 1203 art. 12, così come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. C del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2015.
- Articolo 5** Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione ex D.lgs. n. 33/2013, sezione "Amministrazione Trasparente", sarà trasmesso al

settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per gli adempimenti di competenza.

 **Il Soggetto Attuatore**
(Dott. Maurizio Croce)